



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCE DI FIRENZE E AREZZO

BONUS EXPORT DIGITALE PLUS - INVITALIA

Finalità:

Bonus Export Digitale Plus è l'incentivo che sostiene le microimprese manifatturiere, nelle attività di internazionalizzazione, attraverso l'acquisizione di soluzioni digitali per l'export realizzate tramite un fornitore iscritto all'elenco nazionale istituito ai sensi dell'Autorizzazione del Direttore Generale n. 20/21.

Destinatari dei finanziamenti:

Il contributo è rivolto a:

- Piccole e microimprese (di seguito mPI) manifatturiere (iscritte al Registro delle imprese), ovvero quelle che hanno un Codice Ateco primario appartenente alla sezione C;
- Reti e consorzi.

Le imprese beneficiarie devono essere in stato di attività e risultare iscritte al Registro delle Imprese ed avere avviato, da almeno un anno, la fatturazione di prodotti commerciali.

Devono avere una posizione contributiva regolare così come risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC), valido alla data di presentazione della domanda.

Le imprese beneficiarie non devono infine risultare iscritte nell'elenco delle fornitrici.

I soggetti beneficiari che hanno ottenuto l'agevolazione a valere sulla misura "Bonus per l'Export Digitale" secondo il disciplinare in vigore prima della pubblicazione del presente Bando possono richiedere il contributo solo se hanno completato l'iter agevolativo e hanno rendicontato nei termini. I soggetti beneficiari già assegnatari del "Bonus per l'Export Digitale" destinatari di provvedimenti di revoca, di decadenza per rinuncia o per mancata rendicontazione non possono accedere al contributo di cui al presente Bando.

Spese ammissibili:

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) spese per consulenze finalizzate all'adozione di soluzioni digitali, ivi comprese la progettazione e la personalizzazione di processi e soluzioni architetture informatiche funzionali ai percorsi di internazionalizzazione;
- b) spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile, ivi compresi eventuali investimenti atti a garantire la sincronizzazione con marketplace internazionali forniti da soggetti terzi;
- c) spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce che prevedano l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web nonché il raccordo tra le funzionalità operative del canale digitale di vendita prescelto e i propri sistemi

- di Customer Relationship Management – CRM (ad esempio i sistemi API – Application Programming Interface);
- d) spese per la realizzazione di servizi accessori all' e-commerce quali quelli di smart payment, predisposizione di portfolio prodotti, traduzioni, shooting fotografici, video making, web design e content strategy;
 - e) spese per la realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale, con specifico riferimento al portafoglio prodotti, ai mercati esteri e ai siti di vendita online prescelti;
 - f) spese per digital marketing finalizzate a sviluppare attività di internazionalizzazione: campagne di promozione digitale, Search Engine Optimization (SEO), costi di backlink e di Search Engine Marketing (SEM), campagne di content marketing, inbound marketing, di couponing e costi per il rafforzamento della presenza sui canali social; spese di lead generation e lead nurturing;
 - g) servizi di CMS (Content Management System): restyling di siti web siano essi grafici e/o di contenuti volti all'aumento della presenza sui mercati esteri;
 - h) spese per l'iscrizione e/o l'abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing, quali strumenti volti a favorire il processo di esportazione;
 - i) spese per servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano finalizzati ad aumentare la presenza sui mercati esteri;
 - j) spese per l'upgrade delle dotazioni di hardware necessarie allo sviluppo di processi di cui alle precedenti lettere a) e i);

Per le finalità di cui al presente Bando, è adottato l'elenco dei fornitori di soluzioni digitali per l'export istituito ai sensi dell'Autorizzazione del Direttore Generale n. 20/21

Risorse economiche destinate ai finanziamenti:

Il contributo a fondo perduto è concesso in regime "de minimis" per un importo di:

- alle mPI per un importo pari a euro 10.000,00 (diecimila/00), a fronte di spese ammesse di importo non inferiore, al netto dell'IVA, ad euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00); non sono erogabili contributi a fronte di spese ammesse inferiori a euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00);
- alle reti soggetto e ai consorzi, costituiti da almeno cinque imprese, per un importo pari a euro 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00), a fronte di spese ammesse di importo non inferiore, al netto dell'IVA, ad euro 25.000 (venticinquemila/00); non sono erogabili contributi a fronte di spese ammesse inferiori a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

Invitalia procede alla valutazione delle richieste di contributo, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande sulla base della data e dell'orario di trasmissione e nei limiti delle risorse disponibili.

Invitalia valuterà prioritariamente le micro e piccole imprese che abbiano partecipato o partecipino ad iniziative e programmi governativi per l'inserimento delle aziende italiane nelle piattaforme E-Commerce internazionali e per la transizione digitale delle aziende esportatrici per consolidarne il radicamento sui mercati esteri.

Il contributo è erogato in unica soluzione a seguito di rendicontazione delle spese sostenute **presso società fornitrici iscritte all'elenco dei fornitori di soluzioni digitali per l'export istituito ai sensi dell'Autorizzazione del Direttore Generale n. 20/21.**

Sono ammissibili esclusivamente titoli di spesa in formato elettronico emessi, in data successiva alla presentazione della domanda di contributo, **da fornitori inseriti nell'apposito elenco.**

Riserve:

- È prevista una riserva di importo pari a 3 milioni di euro a favore esclusivamente delle aziende aventi sedi operative/produttive nei comuni delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana per le quali nel corso del Consiglio dei Ministri del 23 e 25 maggio 2023 è stata deliberata la dichiarazione di stato di emergenza, come meglio dettagliato nell'Ordinanza Commissariale n. 61 del 1/06/2023 "Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento" e successivi analoghi provvedimenti.
- È prevista una riserva di importo pari a 1,5 milioni di euro a favore esclusivamente delle aziende aventi sedi operative/produttive nelle province toscane per le quali nel corso del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 è stata deliberata la dichiarazione di stato di emergenza, come meglio dettagliato nell'Ordinanza Commissariale n. 98 del 15/11/2023 recante "Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento" e successivi analoghi provvedimenti.

Modalità e tempistiche di presentazione della domanda:

Le domande devono essere presentate dal rappresentante legale dei soggetti richiedenti, tramite il sito di Invitalia, attraverso una procedura guidata. Per richiedere il contributo è necessario essere in possesso di SPID, casella di Posta Elettronica Certificata attiva e di firma digitale.

Ogni impresa può presentare una sola domanda.

La domanda può essere presentata **dalle 10:00 del 13 febbraio alle 10:00 del 12 aprile 2024.**

Per maggiori informazioni

Dott. Marco Poledrini 0575350755 - 0552036967

m.poledrini@confcommerciofiar.it

Dott.ssa Francesca Caciolli 0554681423

f.caciolli@confcommerciofiar.it